

## COMUNICATO STAMPA

---

Roma, 9 giugno 2010

### **BIOTECH, CONFAGRICOLTURA CONCORDA COL MINISTRO GALAN: SUBITO LINEE GUIDA DI COESISTENZA E PROTOCOLLI DI SPERIMENTAZIONE**

“La valutazione d’urgenza data dal ministro delle Politiche agricole, Giancarlo Galan, per la conclusione di un’intesa Stato-Regioni sulle linee guida di coesistenza tra colture geneticamente modificate, convenzionali e biologiche, oltreché la definizione dei Protocolli di sperimentazione, vede assolutamente d’accordo Confagricoltura”. Così il presidente Federico Vecchioni ha sottolineato il pensiero degli imprenditori agricoli agli assessori regionali, riuniti nella sede di Confagricoltura per discutere delle più urgenti misure da attivare per il rilancio del settore.

Il ministro Galan aveva indicato quello della regolamentazione delle colture Ogm come prioritario durante l’incontro che ha avuto ieri con gli assessori regionali all’agricoltura. Oltre alla coesistenza e alla sperimentazione il titolare delle Politiche agricole aveva parlato delle domande di autorizzazione alla coltivazione, presentate da circa 330 aziende ai sensi del D. Lgs. 212/2001. La legge, come ha ricordato il ministro, impone di portare avanti le istruttorie, concetto per altro ribadito recentemente da una sentenza del Consiglio di Stato.

“L’urgenza - commenta il presidente Vecchioni - è anche relativa alla proposta di Bruxelles che punta a modificare la normativa Ue in vigore del 2001, lasciando agli Stati membri la libertà di proibire, restringere o impedire la coltivazione di Ogm sul proprio territorio, senza ricorrere a giustificazioni legate all’ambiente o alla salute dei cittadini. Gli imprenditori di Confagricoltura chiedono di poter costruire il loro futuro su scelte libere da ideologie preconcepite e confortate dalle valutazioni della comunità scientifica internazionale. Vogliamo poter disporre di ogni innovazione messa a disposizione dalla ricerca per adeguare la competitività delle nostre imprese a quella della concorrenza globale. Tutto ciò sulla base di serie basi scientifiche e altrettanto seri passaggi politici, ispirati da un pensiero libero e liberale nell’approccio con il mercato”.